



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

Protocollo di intesa

TRA

il Tribunale per i Minorenni di Roma

E

il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio

**PER L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11, LEGGE 7 APRILE 2017,
N. 47 recante " DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONE DEI MINORI
STRANIERI NON ACCOMPAGNATI"**

IN OSSEQUIO alla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata ed eseguita in Italia con legge 27 maggio 1991 n. 176, ed in particolare al principio dell'interesse superiore del minore di cui al suo art. 3;

IN CONSIDERAZIONE delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 286/98 (c.d. TU sull'immigrazione), nel decreto legislativo n. 142/2015, nel decreto legislativo n. 251/2007, nel decreto legislativo n. 25/2008, nel codice civile libro I, titolo IX;

CONSIDERANDO le "Linee guida per una giustizia a misura di minore" adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17 novembre 2010;

RITENENDO che il principio del superiore interesse del minore si traduca nella nomina tempestiva del tutore, da parte dell'autorità giurisdizionale;

CONSIDERANDO l'art. 3 della legge 4 maggio 1983 n. 184;

CONSIDERATO l'art.11 della 17 aprile 2017, n. 47 rubricato "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ai sensi del quale "presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini,

selezionati e adeguatamente formati da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli e sorelle”;

CONSIDERATO che il medesimo art.11 della l. 17 aprile 2017, n. 47 prevede che, per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari, sono stipulati appositi protocolli d'intesa tra i garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei tribunali per i minorenni;

VISTA la legge della Regione Lazio n.38/2002 recante “*Istituzione della figura e dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza*”;

PRESO ATTO delle “Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari” predisposte dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART 1

OBIETTIVI E FINALITA'

Le parti si impegnano nell'ambito delle rispettive competenze, così come specificate negli artt. 2, 3 e 4, a:

- 1) Istituire presso il Tribunale per i minorenni di Roma un elenco di tutori volontari cui possono essere iscritti privati cittadini, in applicazione dell'art. 11 della Legge n. 47/17 recante “Disposizioni in materia di minori stranieri non accompagnati”, disponibili ad operare nel territorio del distretto di competenza. Dovrà trattarsi di una tutela effettiva, in applicazione del principio di prossimità territoriale, che risponda ai bisogni specifici delle persone di minore età e sia finalizzata ad un reale ascolto del minore e al suo concreto accompagnamento fino al raggiungimento della maggiore età o, nel caso previsto dall'articolo 13, comma 2 della legge n. 47/ 2017, sino al compimento del 21° anno di età.
- 2) Selezionare adeguatamente privati cittadini disponibili ad assumere *la tutela di un minore straniero non accompagnato o più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle*, attraverso la divulgazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei cittadini che saranno inseriti nell'elenco dei tutori volontari istituito presso il Tribunale per i Minorenni di Roma. La selezione tramite avviso pubblico, fatte salve le competenze previste dalle



norme regionali, dovrà attenersi ai criteri e ai requisiti indicati nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"* che costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

- 3) Formare adeguatamente le persone selezionate per l'esercizio della funzione tutoria volontaria attraverso moduli formativi organizzati secondo le indicazioni richiamate nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"* e nello specifico secondo i criteri qualitativi previsti nel modulo formativo allegato alle citate linee guida.
- 4) Individuare ed organizzare idonee forme di aggiornamento continuo dei tutori volontari secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"*, anche attraverso la sperimentazione di azioni di accompagnamento ai tutori volontari tramite il coinvolgimento *di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università.*
- 5) Individuare un luogo di riferimento per i tutori volontari per un supporto effettivo all'espletamento della loro funzione e come luogo di raccordo con le altre istituzioni territoriali competenti in materia.
- 6) Promuovere, se del caso attraverso appositi protocolli d'intesa con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto della Corte di appello di Roma, il coinvolgimento nella sperimentazione delle azioni di formazione, aggiornamento ed accompagnamento di cui ai punti 3 e 4 degli avvocati che abbiano maturato qualificata esperienza quali tutori di persone di minore età nel distretto.
- 7) Assicurare continuità alla pregressa qualificata collaborazione sperimentata nel territorio di Roma Capitale, già oggetto del Protocollo tra Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, Roma Capitale Assessorato per la promozione dei Servizi sociali e della Salute, Tribunale per i minorenni di Roma e Ufficio del Giudice Tutelare del Tribunale ordinario di Roma siglato il 24.9.2012 e anch'esso finalizzato alla formazione di privati cittadini disponibili ad assumere la tutela, volontaria e gratuita, di persone di età minore ed alla istituzione di un elenco regionale di tutori a titolo volontario, se del caso promuovendo la stipula di un nuovo protocollo.

ART 2

COMPITI DELLE PARTI

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio provvede a selezionare i nominativi dei cittadini disponibili ad esercitare la funzione di tutore volontario da inserire nell'apposito elenco istituito presso il Tribunale per i Minorenni di Roma ai sensi dell'art. 11 legge



n. 47/17 attraverso la predisposizione di un avviso pubblico, che risponda, fatte salve le competenze previste da norme regionali, ai criteri indicati nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"*. Dell'avviso sarà data particolare diffusione presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di appello di Roma, nonché presso gli Ordini Professionali e gli Enti locali che esercitano funzioni socioassistenziali nei confronti della persone di età minore nel territorio del medesimo distretto.

Nella selezione sarà in particolare valutata la esperienza già maturata presso il Tribunale per i minorenni di Roma e presso gli Uffici dei Giudici Tutelari dei Tribunali ordinari del distretto della Corte di appello di Roma quali tutori di persone di età minore.

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio provvede a curare la formazione dei cittadini che sono stati individuati e ritenuti idonei a seguito della selezione effettuata con evidenza pubblica. A tal fine si impegna ad organizzare e curare la realizzazione di corsi di formazione per tutori volontari, secondo i criteri previsti nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"*, fornendo agli aspiranti tutori volontari una formazione mirata e multidisciplinare attraverso l'utilizzo dei paramenti formativi indicati nel modulo formativo allegato e parte integrante delle citate *"Linee guida"*.

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio, sentito il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, provvede ad organizzare idonee forme di aggiornamento continuo dei tutori volontari secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari"* e anche attraverso la sperimentazione di azioni di accompagnamento.

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio si impegna ad individuare un luogo di riferimento per i tutori volontari per un supporto effettivo all'espletamento della loro funzione e come luogo di raccordo con le altre istituzioni territoriali competenti in materia.

Il Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma provvederà d'intesa con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio alla tenuta ed implementazione dell'elenco dei tutori volontari istituito ai sensi dell'art. 11 della legge n. 47/17.

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio provvederà, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, a dare la massima pubblicità ed evidenza all'elenco dei tutori volontari, promuovendone la diffusione presso i tribunali ordinari del distretto.



Le parti si impegnano a promuovere forme organiche di raccordo e collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia ed in particolare con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, gli Uffici dei Giudici Tutelari dei Tribunali ordinari del distretto e gli Enti locali che esercitano funzioni socioassistenziali nei confronti delle persone di età minore.

ART 3

UTILIZZO DELL'ELENCO E SUA TENUTA

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma provvederà, d'intesa con l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio, alla tenuta ed implementazione dell'elenco dei tutori volontari istituito ai sensi dell'art. 11 della legge n. 47/17 presso lo stesso Tribunale, curandone la pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio:

www.giustizia.lazio.it alla voce "Uffici Giudiziari del Distretto", nello spazio dedicato al "Tribunale per i minorenni di Roma".

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio si coordinerà con il Tribunale per i minorenni di Roma e con gli Uffici dei Giudici Tutelari dei Tribunali ordinari del distretto per favorire una verifica semestrale delle nomine di tutori volontari operate, delle rinunce ad assumere l'incarico, delle revoche effettuate e delle chiusure delle tutele.

ART 4

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della **Regione Lazio**, d'intesa con il Tribunale per i Minorenni di Roma, curerà la revisione e l'aggiornamento dell'elenco dei tutori con cadenza annuale alla luce delle nomine tutorie effettuate e previa verifica degli iscritti che intendono confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela a titolo volontario e della concreta adesione alle iniziative di aggiornamento e accompagnamento.

Roma, 1° agosto 2017

PER

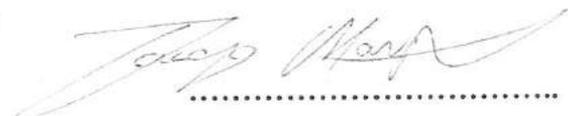
Tribunale per i Minorenni di Roma

Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza

della Regione Lazio

FIRMA

.....


.....




TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

PRESIDENZA

Via dei Bresciani, 32 - 00186 ROMA
FAX 066871056 – presidente.tribmin.roma@giustiziacert.it

Prot. 671

Roma, 5 luglio 2017

OGGETTO: art. 11 della Legge 7 aprile 2017 n. 47. Istituzione dell'elenco dei tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati.

Al Signor Presidente della Corte di Appello di
Roma

Al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di
Roma

Ai Signori Presidenti dei Tribunali di
Roma
Velletri
Viterbo
Rieti
Cassino
Latina
Tivoli
Frosinone
Civitavecchia

Ai Signori Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Roma
Velletri
Viterbo Rieti
Cassino
Latina
Tivoli
Frosinone
Civitavecchia

p.c. Al Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
per la Regione Lazio

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 della Legge 7 aprile 2017 n. 47, inoltro il bando per la selezione dei tutori volontari predisposto e trasmesso a questo Ufficio dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio Avv. Jacopo Marzetti, perché ne venga data ampia diffusione.

Il Presidente
Alida Montaldi



Consiglio Regionale del Lazio
Struttura Amministrativa del Garante
dell'infanzia e dell'adolescenza
e ufficio di supporto alla
Consulta Femminile
Il Dirigente



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DELLA REGIONE LAZIO

VISTO l'art. 11 della legge n. 47/2017, che recita “*entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti Regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli e sorelle*”;

VISTO il decreto n. 2/2017 del 5 giugno 2017, con il quale il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Avv. Jacopo Marzetti ha dato mandato al Dirigente della struttura regionale amministrativa di supporto Avv. Fabrizio Lungarini;

- 1) di procedere alla firma della Convenzione tra il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, finalizzata a disciplinare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di Corsi di formazione per tutori volontari dell'Infanzia nelle province del Lazio anche con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati;
- 2) di procedere alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'attuazione di quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo;

CONSIDERATO che la procedura di selezione dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati si compone di tre fasi: la preselezione, la formazione e l'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari;

CONSIDERATO che le principali funzioni cui è preposto il tutore volontario, persona motivata e sensibile al superiore interesse del minore, sono da ritenersi:

- svolgere il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- perseguire il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
- promuovere il benessere psico-fisico della persona di minore età;
- vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni;
- vigilare sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
- amministrare l'eventuale patrimonio della persona di minore età.



Consiglio Regionale del Lazio
Struttura Amministrativa del Garante
dell'infanzia e dell'adolescenza
e ufficio di supporto alla
Consulta Femminile
Il Dirigente



RITENUTO

che il candidato debba dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti, che devono essere attestati mediante autocertificazione:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n.174). Anche i cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea possono presentare domanda, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
- b) residenza anagrafica in Italia;
- c) compimento del venticinquesimo anno di età;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- f) assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. Il candidato, in particolare:
 - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
 - non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
 - non deve essere stato rimosso da altra tutela;
 - non deve essere iscritto nel registro dei falliti;
 - deve avere una "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
 - deve avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione;
 - non deve trovarsi una situazione di conflitto di interessi con il minore.

CONSIDERATA

l'opportunità che il candidato dichiari, all'atto della domanda, di essere in possesso di uno specifico titolo di studio, nonché di particolari qualità personali e professionali utili allo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia, di conoscere lingue straniere e/o di avere esperienza concreta di assistenza ed accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali ovvero agenzie educative, ambiti professionali qualificati ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche ed umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età;



Consiglio Regionale del Lazio
Struttura Amministrativa del Garante
dell'infanzia e dell'adolescenza
e ufficio di supporto alla
Consulta Femminile
Il Dirigente



- RITENUTO** che la preselezione sarà effettuata tenendo conto della sussistenza dei requisiti richiesti, delle allegazioni dei titoli nonché, ove ritenuto necessario ed opportuno, attraverso un colloquio diretto con il candidato;
- RITENUTO** di dover evidenziare che il candidato che abbia superato la fase di preselezione viene ammesso alla formazione, all'esito della quale, sarà iscritto, dopo aver confermato la propria disponibilità, nell'elenco dei tutori volontari che verrà istituito presso ogni Tribunale per i minorenni;
- RITENUTO** infine di dare atto che la funzione del tutore è gratuita e volontaria;
- CONSIDERATO** che la Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio osserverà, nel trattamento dei dati personali, le disposizioni vigenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** quanto sopra premesso

DETERMINA

- 1) Di avviare la fase della selezione dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati consistente nella preselezione dei candidati sulla base dei titoli allegati alla domanda;
- 2) Di dare facoltà, con decorso immediato e senza fissazione di termini di scadenza, a tutti/e gli/le interessati/e di poter produrre la domanda di partecipazione alla fase preselettiva, da parte dei residenti nella Regione Lazio, tramite PEC al seguente indirizzo: infanziaeadolescenza@cert.consreg.lazio.it o mediante posta raccomandata da trasmettere presso gli Uffici del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio in Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma;
- 3) Di dare atto che, il candidato deve dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n.174). Anche i cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea possono presentare domanda, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
 - b) residenza anagrafica in Italia;



Consiglio Regionale del Lazio
Struttura Amministrativa del Garante
dell'infanzia e dell'adolescenza
e ufficio di supporto alla
Consulta Femminile
Il Dirigente



- c) compimento del venticinquesimo anno di età;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
 - f) assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. Il candidato, in particolare:
 - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
 - non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
 - non deve essere stato rimosso da altra tutela;
 - non deve essere iscritto nel registro dei falliti;
 - deve avere una "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
 - deve avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione;
 - non deve trovarsi una situazione di conflitto di interessi con il minore.
- 4) Di dare atto che il candidato possa dichiarare, all'atto della domanda, di essere in possesso di uno specifico titolo di studio, nonché di particolari qualità personali e professionali utili allo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia, di conoscere lingue straniere e/o di avere esperienza concreta di assistenza ed accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali ovvero agenzie educative, ambiti professionali qualificati ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche ed umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età;
- 5) Di dare atto che la preselezione sarà effettuata tenendo conto dei requisiti richiesti, della allegazione dei titoli nonché, ove ritenuto necessario ed opportuno, attraverso un colloquio diretto con il candidato;
- 6) Di dare atto che l'esito dell'istruttoria della domanda sarà notificato mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.garanteinfanzia.regione.lazio.it;
- 7) Di dare atto che il superamento della fase di preselezione e l'inizio della fase formativa saranno notificate al candidato con successiva comunicazione. All'esito della formazione, il candidato sarà iscritto, dopo aver confermato la propria disponibilità, nell'elenco dei tutori volontari da istituirsi presso ogni Tribunale per i minorenni. Prima di procedere con l'iscrizione, la Struttura amministrativa regionale di supporto al Garante ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere ulteriore documentazione al candidato;
- 8) Di dare atto che la funzione del tutore è gratuita e volontaria;



*Consiglio Regionale del Lazio
Struttura Amministrativa del Garante
dell'infanzia e dell'adolescenza
e ufficio di supporto alla
Consulta Femminile
Il Dirigente*



- 9) Di nominare come Responsabile Unico del Procedimento di Preselezione l'Avv. Fabrizio Lungarini Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 10) Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza www.garanteinfanzia.regione.lazio.it.

Roma, 19/06/2017

Il Dirigente
Avv. Fabrizio Lungarini